

» nostra concedatis; Non obstantibus premissis ac constitutionibus
 » et ordinationibus apostolicis, nec non domus et ordinis predica-
 » torum, juramento, confirmatione apostolica, vel quavis firmitate
 » alia roboratis, statutis et consuetudinibus ceterisque contrariis
 » quibuscumque. Datum Rome apud sanctum Petrum, anno Incar-
 » natione dominice MCCCCLXXIII. kal. aprilis, Pontificatus nostri
 » anno secundo. »

4. *Decreto del Consiglio de' X, che concede ai greci l' erezione di una scuola o confraternita sotto il titolo di san Nicolò, nella chiesa di san Biagio.*

» MCCCCLXXXVIII. XXVIII. NOVEMBRIS.

In Consilio Decem.

» Quod auctoritate hujus Consilii supradictis supplicantibus
 » concedatur, quantum supra supplicarunt, quod possint elevare
 » unam scholam in ecclesia s. Blasii Venetiarum sub titulo et nomi-
 » ne s. Nicolai non potendo excedere numerum ducentarum quin-
 » quaginta personarum. »

5. *Decreto del Consiglio de' X, che comprende l' istanza curiosissima degli Stratioti (1) greci, e concede loro permissione di rizzarsi una chiesa e formarsi un cimitero.*

(1) Ossia, *militari*. Di questi stratioti
 ci dà eruditamente le seguenti notizie il
 diligentissimo Veludo (*Venezia e le sue
 lagune*, Append. V del Vol. I, pag. 82):
 « Erano queste milizie chiamate *Stratioti*
 » (o *Stradioti*, come solitamente pronun-
 » cia, non già scrive, un greco), i quali
 » unitamente con Serviani, mercatanti, ma-
 » rinari ed altri della greca colonia ebbero
 » in proprio nome domandata la grazia.
 » Ma degli Stratioti (poichè mi accade
 » parlarne) dirò com' essi formavano la

» cavalleria leggiera de' Veneziani; della
 » quale innanzi che verun altro principa-
 » to, cominciarono a giovarsi nella prima
 » metà del secolo XV, e più veramente
 » fra il 1416 e 1467. Felice spazio di mez-
 » zo, in cui la repubblica, divenuta signora
 » di molti luoghi della Dalmazia, e, per
 » cessione fatta da Giorgio Castrioto, an-
 » che dell' Albania, andava per la Terra-
 » ferma mirabilmente dilatando il proprio
 » dominio. Per la qual cosa è da tenere,
 » che, innanzi gli altri, fossero gli Albanesi